

Cigliano, operaio spacciatore nascondeva la droga nel pollaio

Fermato dopo un controllo
Aveva 4 chili di stupefacente

DIEGO ANDRA'
CIGLIANO

Un operaio di Cigliano per arrotondare lo stipendio si era messo a spacciare hashish. I carabinieri della stazione di Verolengo lo hanno smascherato e arrestato. Come deposito utilizzava il

vecchio pollaio dietro casa, dove i militari hanno trovato 4 chili di droga, suddivisi in 45 panetti. Il tutto per un valore che si aggira tra i 15 e 20 mila euro. Le manette sono scattate ai polsi di Nicola Tripodi, 32 anni, incensurato, che vive da solo in una villetta in via Moncrivello 16, alle porte del paese. Da tempo i carabinieri lo tenevano sotto controllo e seguivano i suoi spostamenti con personale in borghese. L'altra sera i militari di Chivasso, guidati dal capitano Dario Ferrara, erano impegnati in un'operazione antidroga sul territo-

rio. Una pattuglia «civetta» della stazione di Verolengo, ai confini tra la provincia di Torino con quella di Vercelli, intercetta due giovani di Chivasso che fanno uso di sostanze stupefacenti. Si stanno dirigendo verso Cigliano e scatta subito un inseguimento a distanza. I due si fermano in piazza Alleati a Cigliano dove si trova già Nicola Tripodi appoggiato alla sua Fiat Punto. Sul posto viene fatta confluire un'altra pattuglia di Verolengo con i militari coordinati dal comandante, maresciallo capo Giuseppe Pittaluga.

Tripodi intuisce subito che per lui le cose si stanno mettendo male. Mentre i due giovani chivassesi vengono controllati e lasciati andare, i militari perquisiscono Tripodi. E all'interno degli slip c'è un panetto di hashish da 100 grammi. Viene anche controllata la «Punto», i carabinieri trovano solo due telefonini che sequestrano ai fini delle indagini. L'operaio viene accompagnato a casa per un'ulteriore perquisizione ma i carabinieri non trovano nulla di particolare. A questo punto viene controllato il pollaio. E qui il colpo



L'operazione ha portato all'arresto di Nicola Tripodi e al sequestro di 45 panetti di droga



di scena. All'interno di un contenitore di lamiera è nascosto un sacchetto di plastica che contiene 45 panetti di hashish, per complessivi 4 chili, pronti per lo smercio. Tutta la droga viene sequestrata per una successiva distruzione. Ai polsi di Nicola Tripodi scattano imme-

diatamente le manette con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. L'operaio viene accompagnato in caserma a Verolengo per espletare le formalità di rito e successivamente rinchiuso in carcere a Vercelli. Forse verrà interrogato già in giornata.